



Il Comitato Rodotà per la Società Cooperativa di Mutuo Soccorso - Verso una rete permanente ad azionariato popolare -

Il Comitato Rodotà, che ha depositato in Cassazione, l' 8 dicembre 2018, l'iniziativa di legge popolare sui beni comuni, e che ha consegnato le oltre 50.000 firme raccolte alla Camera dei Deputati il 5 novembre 2019, ha iniziato una riflessione sull'utilità e la fattibilità di una infrastruttura permanente per l'esercizio della sovranità popolare, in cui tutte le persone e le reti che si riconoscono nei valori costituzionali ed ecologici possano cooperare per condurre attività politica e mutualistica, costruendo strumenti di democrazia partecipativa decentrata garantiti dalla tecnologia blockchain*.

Mentre la strutturazione organizzativa del Comitato Rodotà, e il supporto all'iter parlamentare del DDL Rodotà proseguono senza sosta, la rete permanente ad azionariato diffuso vuole essere lo strumento concreto per intraprendere azioni in difesa dei beni comuni con il principio di "una testa un voto", e per impiegare il capitale che si raccoglierà utilizzando gli strumenti esistenti e provando a darsene di propri. Le opzioni di azioni della Società Cooperativa di Mutuo Soccorso sono state sottoscritte in apposito modulo, o attraverso il sito generazionifuture.org, contemporaneamente alla raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare, con l'obiettivo di raggiungere, nel tempo, un milione di opzioni da 1 euro.

I Beni Comuni della commissione Rodotà sono una sorta di "diritto terzo" tra la proprietà e la sovranità, "oltre il pubblico e il privato". Per Beni Comuni, infatti, la Commissione intendeva quelli "funzionali all'esercizio di diritti fondamentali nonché al libero sviluppo della persona": le risorse naturali, i fiumi, i laghi, l'aria, la fauna e la flora, i beni archeologici, culturali, ambientali, etc..., e nel decennio successivo alla proposta della Commissione molti altri beni comuni "emergenti" sono stati riconosciuti dalle comunità che praticano il mutualismo e la condivisione.

Dagli spazi urbani dismessi all'informazione, i beni comuni trasformati negli anni in capitale tramite le privatizzazioni estrattive, vanno ora tutelati rigenerati e governati con pratiche di autonomia inclusiva e di coproduzione capaci di trasformare il capitale in eccesso in nuovi beni comuni.

Si tratta di riconoscere soprattutto il principio della salvaguardia intergenerazionale di alcuni diritti sia nei confronti delle aggressioni private che di quelle pubbliche perseguendo innanzitutto un diritto ecologico e generativo che allinei il Codice Civile ai più avanzati diritti Costituzionali.

La Società Cooperativa di Mutuo Soccorso intergenerazionale, da immaginare come un soggetto giuridico di secondo livello con cui il Comitato Rodotà si pone in rapporto orizzontale con tutti gli altri soggetti che condividono tali valori generativi (ecologici e costituzionali), potrebbe diventare la forma giuridica bene comune di governance della piattaforma con cui ogni rete può mettersi in rete.

Tale soggetto di secondo livello (Cooperativa di mutuo soccorso o altra forma che si dovesse preferire) potrà rendere effettiva e permanente la lotta per i beni comuni e i diritti fondamentali, con una propria solida economia (occorrono milioni di partecipanti/azionisti), e con l'obiettivo di determinare l'agenda futura, producendo una forza uguale e contraria a quella delle grandi corporation: una "corporation delfino" dotata di un DNA di cura e non predatoria, capace di offrire una casa comune a tutte le lotte per i beni comuni o più in generale alle esperienze di condivisione generativa e mutualistica.

Le attività da mettere in campo riguarderanno:

- 1) gli strumenti di democrazia diretta previsti in Costituzione;
 - 2) le azioni giuridiche, a tutela dei territori e delle generazioni future;
 - 3) le iniziative informative e formative, nella scuola, nelle università, nella ricerca e tutela ambientale;
 - 4) le iniziative di comunicazione, dotandosi di media indipendenti;
 - 5) le iniziative per la conversione ecologica;
 - 6) le azioni per la ristrutturazione e per il governo popolare di spazi e aziende in crisi;
- e molte altre cose da progettare e realizzare insieme.

Il futuro ti riguarda, accetta la sfida!

Stiamo per lanciare la campagna di adesioni 2020 al Comitato Rodotà, e con l'adesione al Comitato si opzionerà un'azione della Società Cooperativa.

(* La blockchain, letteralmente "catena di blocchi", è una struttura dati condivisa e immutabile. È definita come un registro digitale le cui voci sono raggruppate in "pagine", dette blocchi, concatenate in ordine cronologico, e la cui integrità è garantita dall'uso di primitive crittografiche.)

Comitato Popolare di Difesa dei Beni Pubblici e Comuni "Stefano Rodotà"

Via Giuseppe Avezana, 51 - 00195 ROMA / C.F. 97996090581

www.generazionifuture.org -- comitatorodota@gmail.com